

MTM: ecco i prossimi appuntamenti

## Descrizione

MTM Teatro Litta – dal 26 al 28 febbraio 2025 i FIGLI DI ABRAMO

**Lo spettacolo è dedicato alla memoria di Padre Michele Piccirillo e dell'arch. Roberto Sabelli, grandi archeologi e costruttori di pace in Palestina e nel mondo.**

I figli di Abramo, Un patriarca, due figli, tre fedi e un attore di Svein Tindberg, traduzione e regia Gianluca Iumiento, adattamento e interpretazione Stefano Sabelli è un racconto colto, divertente, più intimo, seducente e mediterraneo dell'originale norvegese.

**Con musiche dal vivo** – curate da Manuel Petti – dà vita in modo brillante al *Diario di Viaggio di un attore che da Gerusalemme*, grazie a una guida palestinese che ama i film di Trinità, si mette “alla Ricerca dell'Abramo perduto”.

Affabulazione, ironia, riferimenti all'attualità sono le chiavi per far rivivere, come in un MISTERO BUFFO, Storia, Mito e legenda del primo credente monoteista dell'Umanità. Da 4 millenni riferimento di Fede per miliardi di persone sulla Terra.



I figli di Abramo, ph.ufficio stampa

Con momenti di grande istrionismo e divertimento e con altri più intensi e commossi, FIGLI DI ABRAMO, indaga l'origine delle tre grandi fedi monoteiste, entrando nel merito della loro comune discendenza abramitica. Oltre a usi e costumi comuni, però, racconta anche la Storia di conflitti perenni e incomprensibili, fra popoli "gemelli". Conflitti perpetrati in nome dello stesso Abramo, dei suoi figli – Ismaele e Isacco – e poi dei figli dei suoi figli.

#### **SINOSSI**

Due compagni di viaggio, un attore e una guida palestinese appassionata di film western, da Gerusalemme, si mettono alla ricerca dell'Abramo perduto, profeta e patriarca condiviso da tutti i grandi monoteismi: Ebraismo, Cristianesimo, Islam. Dalla Mesopotamia all'Egitto, dalla Cisgiordania alla Penisola arabica, la figura di Abramo ha plasmato la Storia dell'uomo occidentale come di quello mediorientale e le reciproche culture. Un viaggio di terra e d'anima che mette in luce le origini comuni di tre grandi fedi, le comuni discendenze di popoli gemelli, purtroppo, anche i comuni conflitti ereditati.

In Figli di Abramo, tradotto e rappresentato per la prima volta fuori della Scandinavia dove è assurto a vero e proprio blockbuster del teatro di narrazione, Stefano Sabelli ci conduce in un viaggio, dentro e fuori di noi, frutto anche di sue esperienze di viaggio a Gerusalemme e Palestina, traendo dal testo di Tindberg un racconto forse ancor più colto, divertente e mediterraneo dell'originale.

Quel che è certo è che, in un mondo segnato da polarizzazioni e divisioni, **Figli di Abramo** si pone come una narrazione epica che promuove e mette in risalto, più che le differenze, i valori comuni e la condivisione alla gioia di comunità che da sempre vivono e si sviluppano una accanto all'altra, insieme alla necessità di una reciproca e maggiore consapevolezza di ciò.

**BARBABLU, MTM La Cavallerizza – dal 4 al 9 marzo 2025 – Prima Nazionale**

**BARBABLU'** regia **Michele Losi**

in scena **Benedetta Brambilla** e **Sebastiano Sicurezza**

drammaturgia **Sofia Bolognini**

con il sostegno di **NEXT** – Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2024/2025



Barbablù, ph. A. Crovato, ufficio stampa MTM



Barbablù, 4 – 9 marzo, La Cavallerizza, ph. uff. stampa MTM

**Debutta in prima nazionale, Barbablù, nuova produzione di Campsirago Residenza con la regia di Michele Losi e la drammaturgia originale di Sofia Bolognini.**

Lo spettacolo è un'immersione nelle infinite possibilità di perversione dell'essere umano. Protagonisti dello spettacolo – interpretati dai giovani attori **Sebastiano Sicurezza e Benedetta Brambilla** – non sono le figure di vittima e carnefice, ma due testimoni, ispirati i due gemelli della Trilogia della città di K di Ágota Kristóf, che conducono il pubblico in un viaggio attraverso una moltitudine di stanze di Barbablù.

Nella scrittura originale di Campsirago Residenza, i protagonisti sono due testimoni che esaminano tanti Barbablù differenti, ciascuno con la propria camera segreta. Come due scienziati osservano, vivisezionano, analizzano e testimoniamo le sconfinite strade di follia e depravazione umana. Tema dello spettacolo diventa così il male assoluto. Quel delitto talmente grave che non può essere espiato attraverso un atto di redenzione.

**ROMEO E GIULIETTA, fino al 2 marzo, Teatro Leonardo**



Romeo e Giulietta, fino al 2 marzo, Teatro Leonardo, ph.Ufficio stampa MTM

**di** William Shakespeare

**traduzione** Carmen Gallo

**regia** Antonio Syxty

**comportamento e azioni di scena** Susanna Baccari

**con** Gaetano Callegaro, Pietro De Pascalis, Simone Di Scioscio, Lorenzo Falchi, Francesco Giordano, Francesco Martucci, Francesca Massari, Marcos Piacentini, Filippo Renda, Simone Severgnini, Debora Virello

**produzione** Manifatture Teatrali Milanesi

**Un classico intramontabile, Romeo e Giulietta sfidano apertamente la faida che li vorrebbe nemici riconoscendo nella società l'unico nemico. Al linguaggio violento e banale delle loro famiglie oppongono un linguaggio con cui provano letteralmente a inventare un mondo nuovo, a partire da parole vive, tanto visionarie quanto concrete.**





Corrado D'Elia, Galilei, oltre le stelle. Teatro Leonardo, ph. ufficio stampa MTM

**MTM Teatro Leonardo – dal 6 AL 16 marzo 2025 GALILEO, OLTRE LE STELLE – Prima Nazionale**

di e con **Corrado d'Elia**

Scene e grafica **Chiara Salvucci**

Tecnico luci **Francesca Brancaccio**

Tecnico audio **Matteo Gobbi**

*Un racconto teatrale intimo e rivoluzionario. Un viaggio tra scienza, arte e libertà.*

**“Eppur si muove.”** Queste parole, sussurrate con fermezza e disperazione, hanno attraversato i

secoli, diventando il simbolo della libertà del pensiero. **Ma chi era davvero Galileo Galilei?** Quale fu il prezzo della sua ricerca? Cosa si cela dietro il mito del genio, dell'eretico, dell'uomo che osò sfidare il cielo e la terra?

Corrado d'Elia ci guida alla scoperta di un Galileo più umano che mai: **un uomo prima ancora che un rivoluzionario**, un figlio, un padre, un amante, un pensatore solitario e inquieto, capace di meravigliarsi davanti alle stelle e di interrogarsi senza sosta sul senso dell'universo.

**Uno spettacolo che va oltre la biografia e la scienza**, per entrare nell'anima di un personaggio complesso e straordinario. Attraverso una narrazione intensa e poetica, d'Elia porta in scena **la lotta interiore di Galileo**, il tormento dell'intelletto contro il dogma, il conflitto tra la necessità di sopravvivere e l'istinto di cercare la verità. Dalla scoperta delle leggi dei corpi cadenti all'abiura davanti al tribunale dell'Inquisizione, dal telescopio che svela nuovi mondi alla dolorosa solitudine dell'esilio, tutto è raccontato con uno sguardo profondo, intimo, vivo.



**Info e biglietti: Manifatture Teatrali Milanesi**

c.so Magenta 24, Milano – T 02.80.55.882

[mtmteatro.it](http://mtmteatro.it)

[Connesse.it](http://Connesse.it) ringrazia l'ufficio stampa MTM per info e foto